



Istituto  
nazionale  
di statistica

APPROFONDIMENTI

15 Ottobre 2010

## La dinamica dei prezzi al consumo

Settembre 2010

- Dopo essere sceso ad agosto all'1,6 per cento, a settembre il tasso di inflazione, misurato sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, si è stabilizzato (Figura 1).
- Sul piano congiunturale, l'indice dei prezzi al consumo è sceso dello 0,2 per cento.
- L'inflazione acquisita per il 2010 è pari a più 1,4 per cento.
- Al netto della componente energetica e degli alimentari freschi, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi al consumo si è lievemente ridotto, scendendo all'1,4 per cento.
- Sul piano tendenziale, la variazione dei prezzi dei servizi è rimasta invariata all'1,9 per cento, mentre nel comparto dei beni il tasso di crescita sui dodici mesi è salito all'1,4 per cento, dall'1,3 per cento di agosto.
- La stabilizzazione dell'inflazione, a settembre, risente della flessione congiunturale dei prezzi dei servizi, i cui effetti sull'indice generale risultano tuttavia controbilanciati dalla crescita su base mensile dei prezzi dei beni, e in particolare dei prezzi dei prodotti alimentari.

Direzione centrale comunicazione  
ed editoria  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

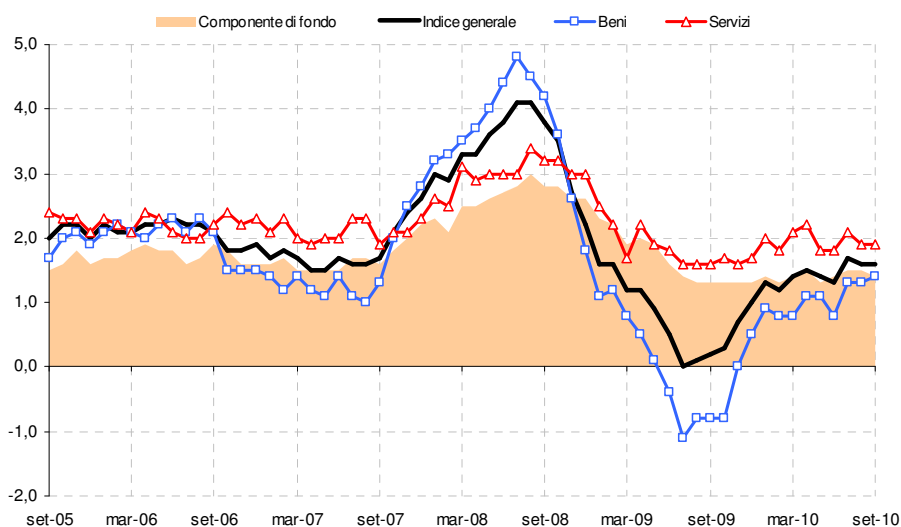
Informazioni e chiarimenti  
Statistiche sui prezzi al consumo

Mauro Politi  
Tel. +39 06 4673.4157  
E-mail [politi@istat.it](mailto:politi@istat.it)

Alessandro Brunetti  
Tel. +39 06 4673.4121  
E-mail [albrunet@istat.it](mailto:albrunet@istat.it)



**Figura 1 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività – variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**



## I capitoli di spesa

Con riferimento ai capitoli di spesa, gli incrementi congiunturali maggiori hanno interessato i prezzi dell'Istruzione (più 1,3 per cento) (Tavola 1 e Figura 2).

Diminuzioni su base mensile si sono registrate invece per i prezzi dei Trasporti (meno 1,7 per cento), delle Comunicazioni (meno 1,3 per cento) e della Ricreazione, spettacoli e cultura (meno 1,0 per cento).

**Tavola 1 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa – Settembre 2010**

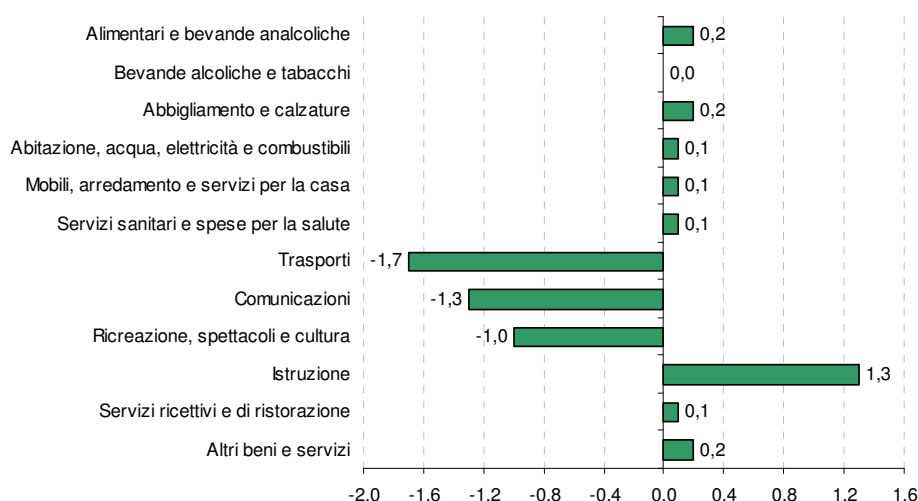
*Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale*

Capitoli di spesa	pesi	set-10 ago-10	set-10 set-09	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su set 09	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	165.324	0,2	0,4	0,1	0,0	0,061	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	28.970	0,0	2,4	2,4	0,1	0,069	2,4
Abbigliamento e calzature	86.523	0,2	0,9	1,0	0,2	0,082	0,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	96.100	0,1	2,5	2,4	-0,1	0,246	1,1
Mobili, arredamento e servizi per la casa	86.641	0,1	1,1	1,0	0,1	0,099	1,1
Servizi sanitari e spese per la salute	81.489	0,1	0,3	0,3	0,1	0,023	0,2
Trasporti	142.782	-1,7	3,6	3,8	-1,5	0,514	4,1
Comunicazioni	28.281	-1,3	-2,0	0,1	0,9	-0,058	-0,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	77.184	-1,0	0,3	0,0	-1,3	0,022	0,4
Istruzione	10.740	1,3	2,6	2,5	1,1	0,027	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.511	0,1	1,8	1,8	0,1	0,213	1,6
Altri beni e servizi	82.455	0,2	3,2	3,3	0,3	0,268	3,0
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>-0,2</b>		<b>1,4</b>

Sul piano tendenziale, i maggiori tassi di crescita si sono registrati per il capitolo Trasporti (più 3,6 per cento), per gli Altri beni e servizi (più 3,2 per cento) e per l'Istruzione (più 2,6 per cento) (Figura 3).

**Figura 2 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei capitoli di spesa**

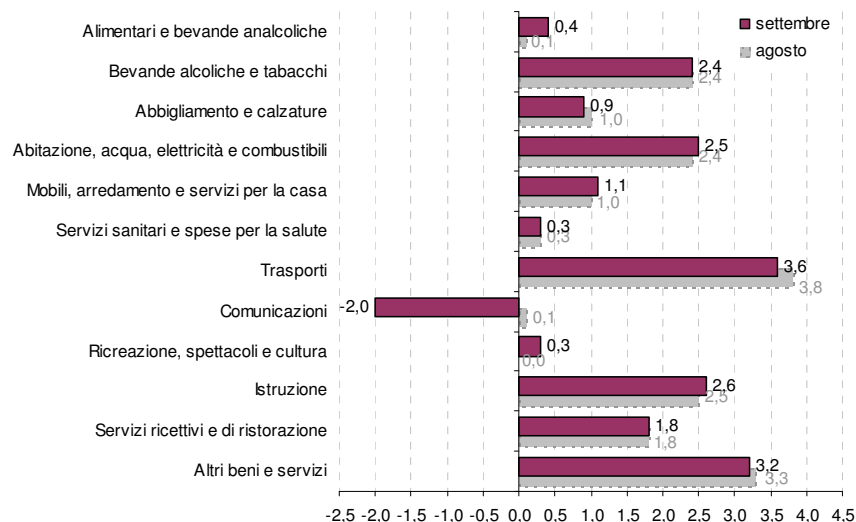
*Variazioni percentuali sul mese precedente*



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di settembre con quelli misurati nel mese precedente, l'accelerazione più marcata si registra per i prezzi degli Alimentari e bevande analcoliche (da più 0,1 per cento a più 0,4 per cento) e per i prezzi della Ricreazione, spettacoli e cultura, il cui tasso tendenziale, dopo essersi annullato ad agosto, a settembre è risalito allo 0,3 per cento (si veda ancora la Figura 3).

Significativi rallentamenti del ritmo tendenziale di crescita si registrano, al contrario, per i prezzi delle Comunicazioni (da più 0,1 per cento a meno 2,0 per cento) e dei Trasporti (da più 3,8 per cento a più 3,6 per cento).

**Figura 3 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei capitoli di spesa**  
Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



### ***Le tipologie di prodotto***

A settembre, nel comparto dei beni, la dinamica tendenziale dei prezzi dei beni ha evidenziato un'accelerazione di un decimo di punto percentuale, salendo all'1,4 per cento (Tavola 2). Nel settore dei servizi, invece, i prezzi hanno fatto registrare un tasso tendenziale di crescita stabile all'1,9 per cento. Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si è lievemente ridimensionato, risultando pari a 5 decimi di punto percentuale.

Più in dettaglio, nel settore dei beni, **i prezzi degli alimentari** (incluse le bevande alcoliche) aumentano dello 0,2 per cento sul piano congiunturale e risultano dello 0,4 per cento più elevati rispetto al settembre 2009. In particolare, i prezzi del comparto dei prodotti non lavorati registrano una crescita su base congiunturale dello 0,5 per cento che riporta il loro tasso tendenziale su valori positivi (0,1 per cento) (Figura 4 – Grafico 1). Nel settore dei prodotti lavorati, i prezzi rimangono allo stesso livello di agosto, evidenziando un lieve rallentamento del loro tasso di crescita tendenziale, sceso a più 0,6 per cento.

Nel **comparto energetico**, a settembre i prezzi hanno registrato una flessione dello 0,1 per cento su base congiunturale che tuttavia determina un aumento del loro tasso tendenziale, salito al 4,7 per cento (dal 4,2 per cento del mese precedente). In particolare, nel settore non regolamentato, nonostante il lieve calo rispetto ad agosto (meno 0,1 per cento), i prezzi hanno fatto registrare un aumento sul piano tendenziale dell'8,4 per cento (in accelerazione rispetto al 7,9 per cento di agosto) (Figura 4 – Grafico 2). Nel settore regolamentato, al contrario, i prezzi sono rimasti invariati base mensile, mentre si riducono dello 0,4 per cento rispetto al 2009.

A settembre, **i prezzi dei tabacchi** rimangono stabili rispetto al mese precedente, con una variazione su base tendenziale pari a più 2,8 per cento (Figura 4 – Grafico 3).

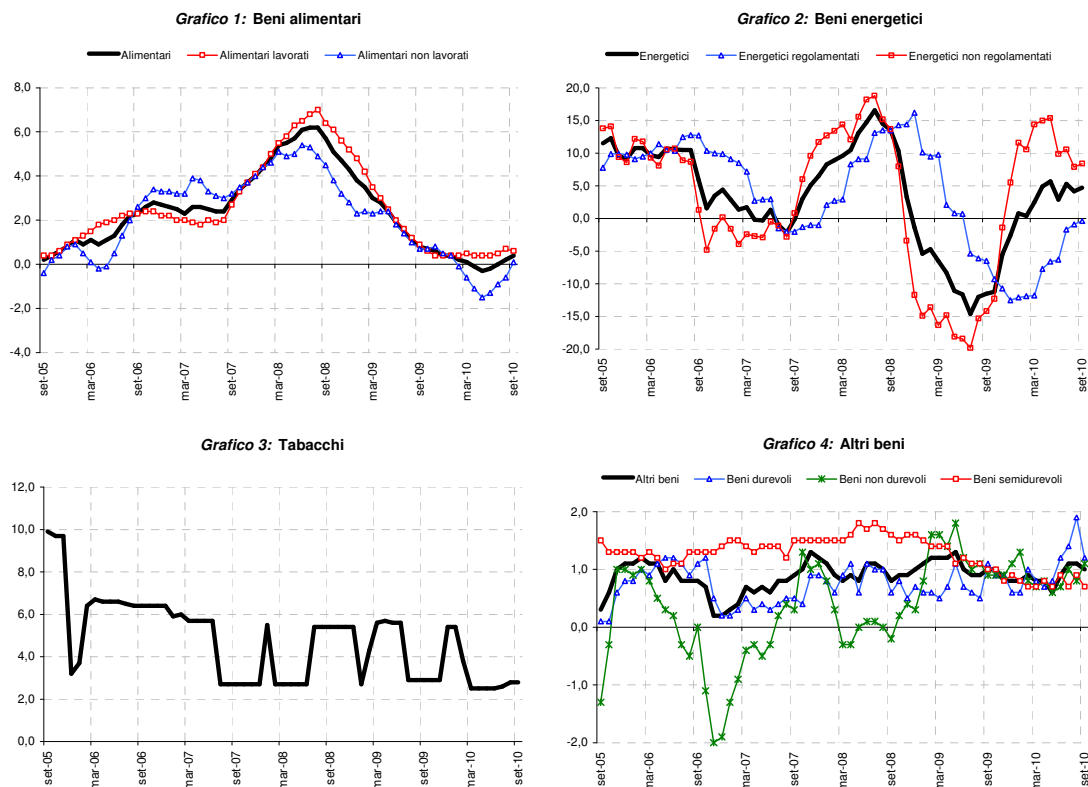
**I prezzi degli altri beni** (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) evidenziano, nell'insieme, un lieve aumento sul piano congiunturale e risultano dell'1,0 per cento più elevati rispetto all'anno precedente (Figura 4 – Grafico 4).

**Tavola 2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività: disaggregazione per tipologia di prodotto – Settembre 2010**

*Variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale*

Tipologie di prodotti	pesi	set-10 ago-10	set-10 set-09	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su set 09	inflazione acquisita
<b>Beni alimentari, di cui:</b>	172.393	0,2	0,4	0,2	0,0	0,069	0,1
Alimentari lavorati	105.638	0,0	0,6	0,7	0,1	0,065	0,4
Alimentari non lavorati	66.755	0,5	0,1	-0,6	-0,1	0,004	-0,4
<b>Beni energetici, di cui:</b>	71.027	-0,1	4,7	4,2	-0,5	0,335	3,9
Energetici regolamentati	30.070	0,0	-0,4	-0,9	-0,4	-0,009	-4,8
Energetici non regolamentati	40.957	-0,1	8,4	7,9	-0,6	0,343	10,7
<b>Tabacchi</b>	21.901	0,0	2,8	2,8	0,0	0,061	2,8
<b>Altri beni, di cui:</b>	303.680	0,1	1,0	1,1	0,2	0,309	0,9
Beni durevoli	100.427	-0,3	1,2	1,9	0,4	0,134	1,1
Beni non durevoli	83.224	0,3	1,1	0,8	0,1	0,092	0,8
Beni semidurevoli	120.029	0,0	0,7	0,9	0,2	0,084	0,6
<b>Beni</b>	569.001	0,1	1,4	1,3	0,0	0,774	1,1
<b>Servizi</b>							
Servizi relativi all'abitazione	65.668	0,1	2,0	2,0	0,1	0,135	2,2
Servizi relativi alle comunicazioni	23.347	0,1	-0,9	-0,9	0,1	-0,021	-0,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	164.974	-0,3	1,7	1,5	-0,5	0,275	1,6
Servizi relativi ai trasporti	81.437	-3,0	3,4	4,1	-2,3	0,273	3,4
Servizi vari	95.573	0,2	1,4	1,4	0,2	0,130	1,4
<b>Servizi</b>	430.999	-0,7	1,9	1,9	-0,6	0,792	1,9
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>-0,2</b>		<b>1,4</b>
<b>Componente di fondo</b>	862.218	-0,3	1,4	1,5	-0,2	1,227	1,3
<b>Indice generale al netto degli energetici</b>	928.973	-0,2	1,4	1,4	-0,2	1,231	1,2

**Figura 4 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni**  
*Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente*

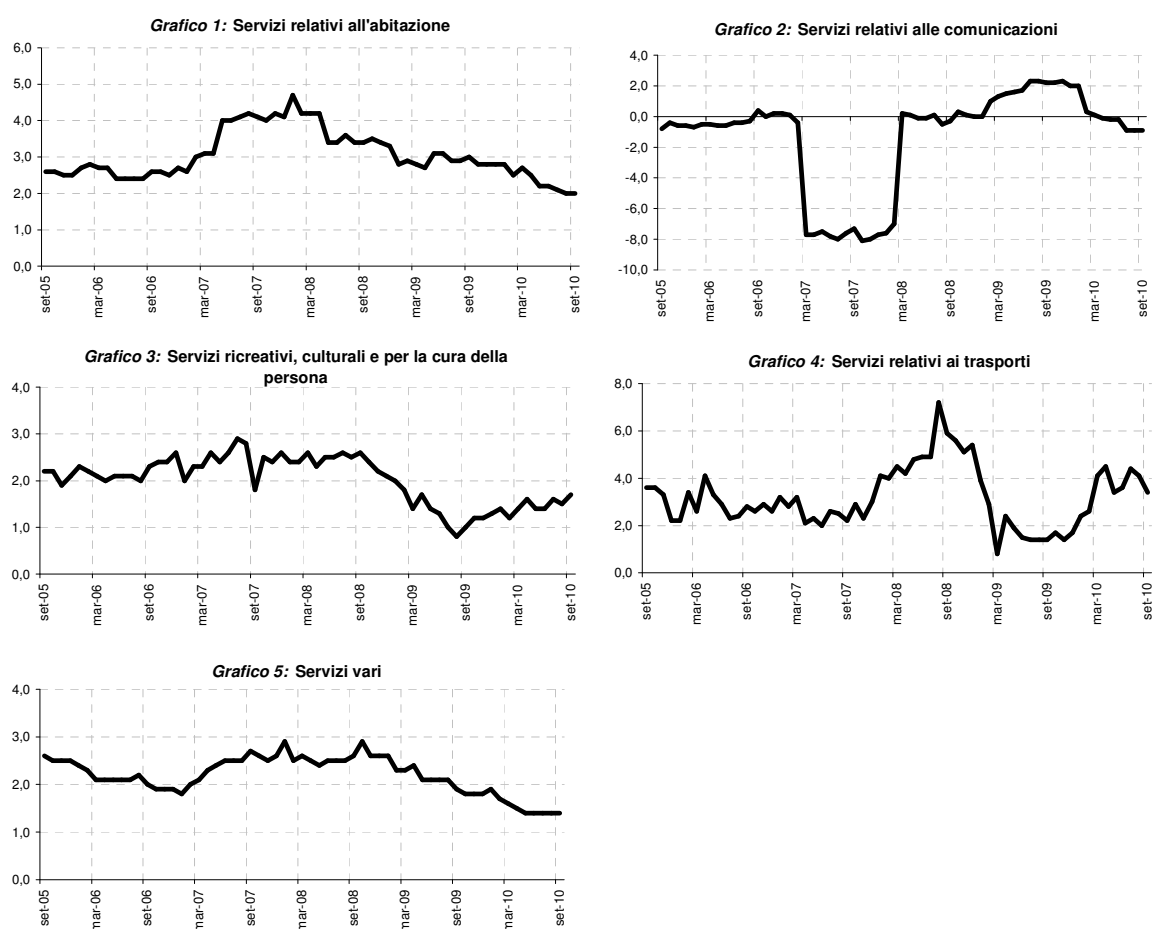


Per quanto riguarda i servizi, la crescita più ampia, misurata su base mensile, si registra per i **prezzi dei servizi vari** (più 0,2 per cento), che rispetto al settembre dello scorso anno risultano accresciuti dell'1,4 per cento (Figura 5 – Grafico 5).

Per contro, una significativa flessione sul piano congiunturale si evidenzia per i **prezzi dei servizi relativi ai trasporti** (meno 3,0 per cento), il cui tasso di crescita tendenziale, a settembre, è sceso al 3,4 per cento (Figura 5 – Grafico 4).

Diminuzioni mensili relativamente più moderate si registrano, poi, per i **prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** (meno 0,3 per cento) che negli ultimi dodici mesi risultano accresciuti dell'1,7 per cento (Figura 5 – Grafico 3).

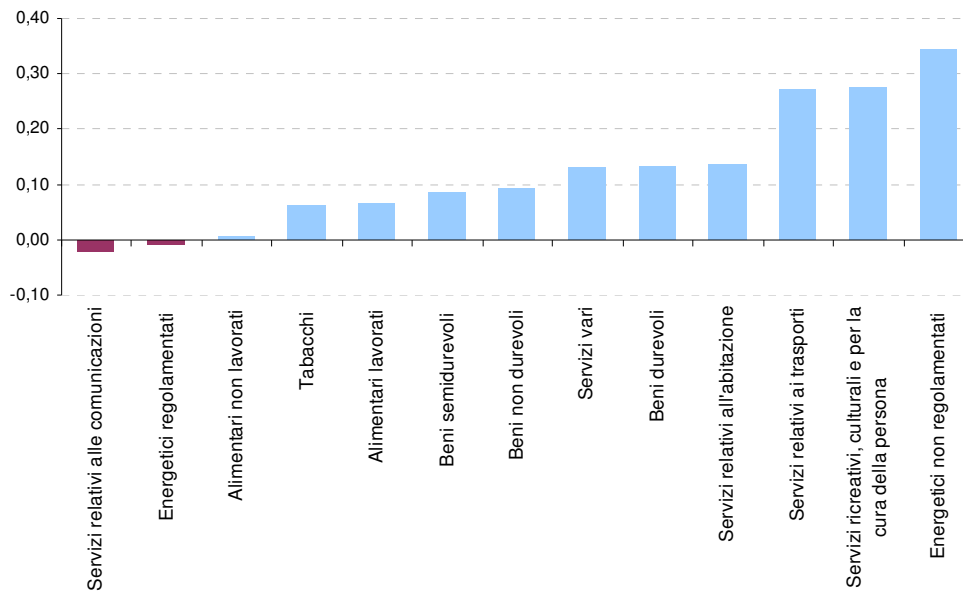
**Figura 5 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei servizi**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



### Analisi di impatto

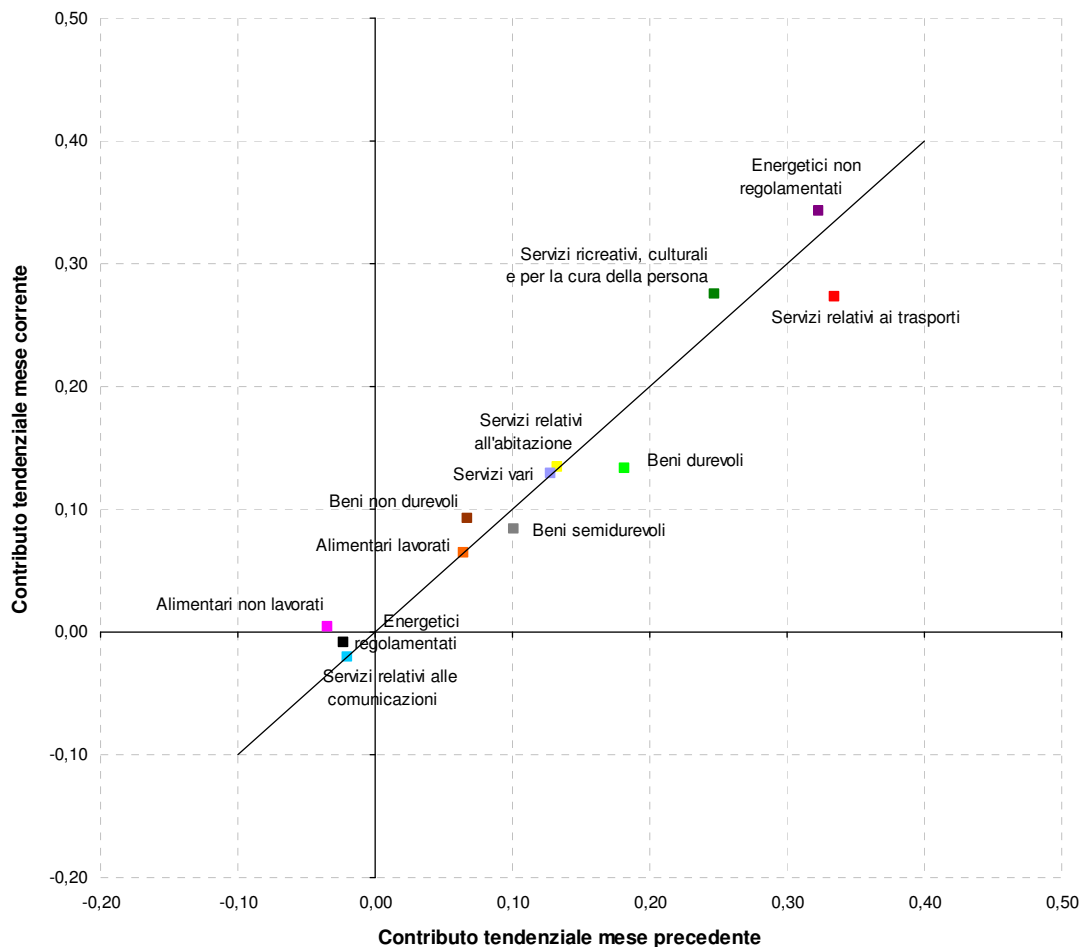
La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale dei prezzi evidenzia che, a settembre, l'andamento dei prezzi dei beni energetici regolamentati e dei servizi relativi alle comunicazioni hanno esercitato un effetto di contenimento dell'inflazione. Per contro, l'impatto inflazionistico più elevato si deve alla crescita dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (il cui contributo è risultato pari a 0,343 punti percentuali) (Figura 6).

**Figura 6 - Contributo alla variazione del tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività**



Il confronto dei contributi settoriali nell'ultimo bimestre evidenzia, inoltre, che la decelerazione dell'inflazione è spiegata principalmente dalla flessione dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti e a quella dei prezzi dei beni durevoli (Figura 7).

**Figura 7 - Contributo all'accelerazione del tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività**



## Gli indici per frequenza di acquisto

L'analisi della dinamica dei prezzi dei prodotti, distinti in base alla frequenza con la quale vengono acquistati dai consumatori<sup>1</sup>, mostra che, a settembre, per il raggruppamento dei prodotti acquistati con maggiore frequenza i prezzi sono cresciuti dello 0,2 per cento su base congiunturale, con un incremento tendenziale dell'1,8 per cento (Tavola 3 e Figura 8).

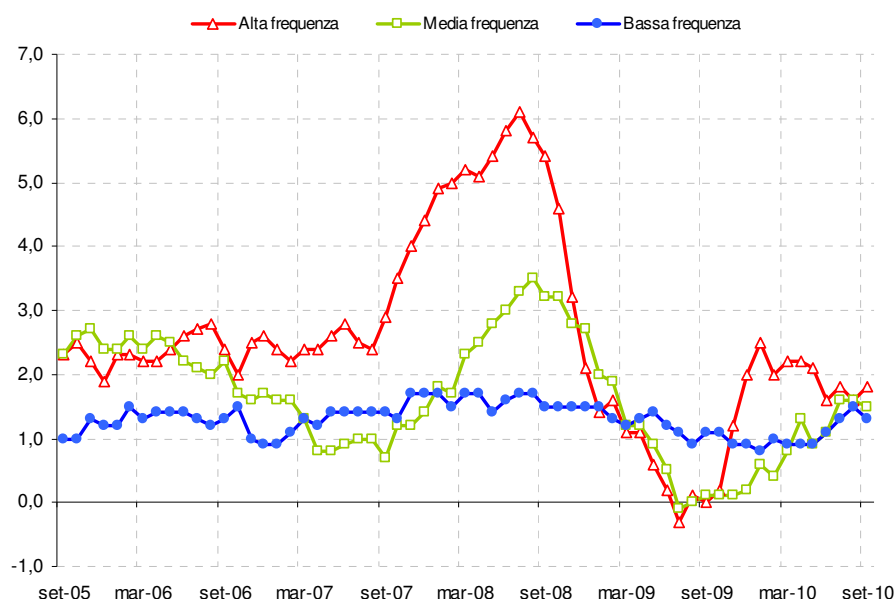
**Tavola 3 - Indici dei prezzi al consumo dei prodotti a diversa frequenza di acquisto – Settembre 2010**

*Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale*

Tipologie di prodotti	pesi	set-10 ago-10	set-10 set-09	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su set 09	inflazione acquisita
Alta frequenza	389.062	0,2	1,8	1,6	0,0	0,697	1,9
Media frequenza	425.764	-0,7	1,5	1,6	-0,6	0,630	1,1
Bassa frequenza	185.174	-0,1	1,3	1,5	0,2	0,239	1,1
Indice generale	1.000.000	-0,2	1,6	1,6	-0,2		1,4

Flessioni congiunturali si registrano, invece, per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (meno 0,7 per cento) e per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (meno 0,1 per cento), che negli ultimi dodici mesi sono cresciuti rispettivamente dell'1,5 per cento e dell'1,3 per cento.

**Figura 8 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei prodotti a diversa frequenza di acquisto**  
*Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente*



## I servizi regolamentati e non regolamentati

Con riferimento alla distinzione tra servizi regolamentati e non regolamentati (Tavola 4 e Figura 9), a settembre, i prezzi del settore non regolamentato sono scesi dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente, evidenziando un aumento dell'1,8 per cento rispetto a settembre 2009. In

<sup>1</sup> Il dettaglio sulla classificazione dei prodotti in funzione della frequenza di acquisto (alta, media e bassa) è riportato alla fine del documento.

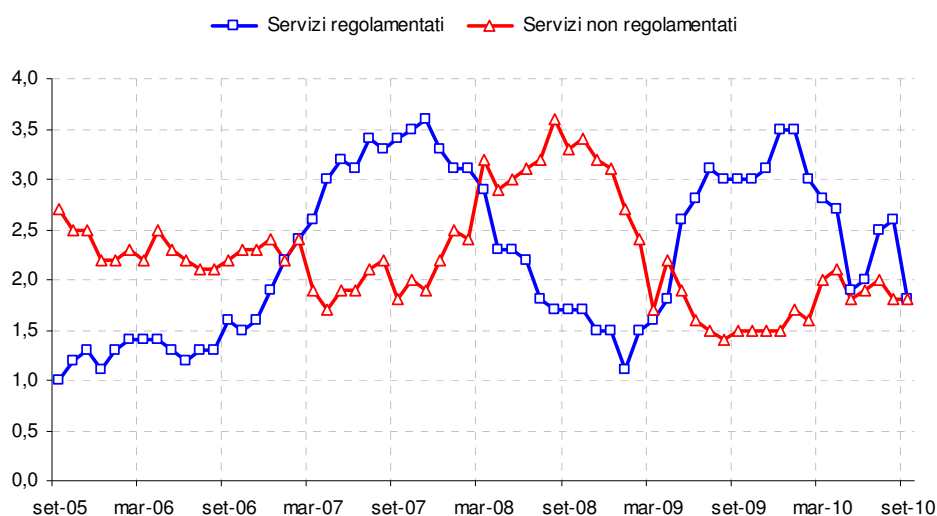
diminuzione sul piano congiunturale sono risultati anche i prezzi dei servizi regolamentati (meno 0,9 per cento), che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti dell'1,8 per cento.

**Tavola 4 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati – Settembre 2010**  
*Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale*

Servizi	pesi	set-10 ago-10	set-10 set-09	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su set 09	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	381.429	-0,6	1,8	1,8	-0,7	0,701	1,9
Servizi regolamentati di cui:	49.570	-0,9	1,8	2,6	-0,1	0,091	2,4
Servizi a regolam. locale	19.441	0,6	2,3	2,1	0,4	0,045	2,4
Servizi a regolam. nazionale	30.129	-1,8	1,6	3,0	-0,4	0,046	2,3
<b>Servizi</b>	<b>430.999</b>	<b>-0,7</b>	<b>1,9</b>	<b>1,9</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,792</b>	<b>1,9</b>

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, i prezzi dei servizi a regolamentazione locale hanno fatto registrare una crescita del 2,3 per cento rispetto al 2009, mentre quelli dei servizi a regolamentazione nazionale sono risultati più elevati dell'1,6 per cento.

**Figura 9 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati**  
*Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente*



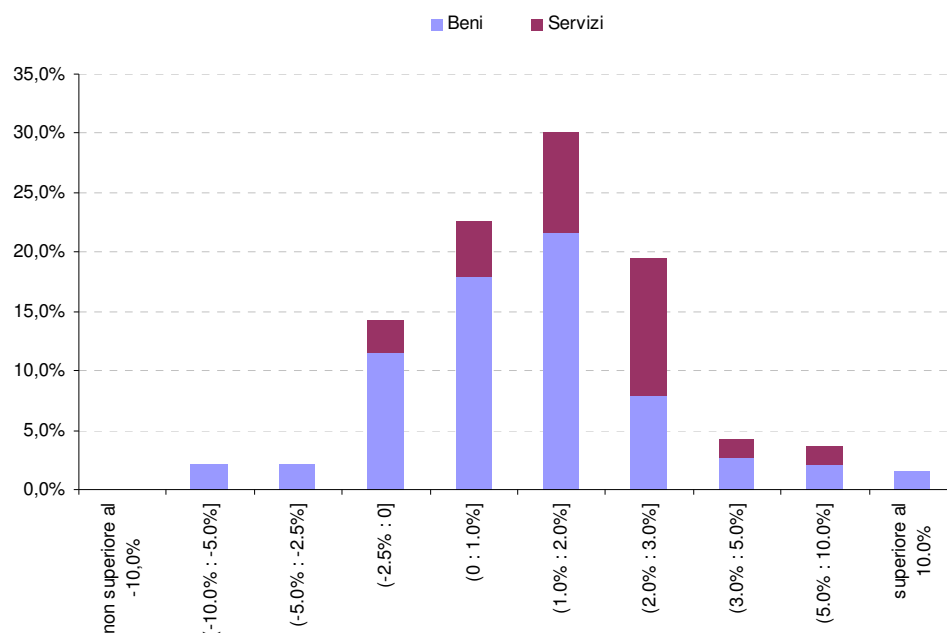
### ***La dinamica di specifici prodotti o gruppi di prodotti***

Con riferimento alla disaggregazione in voci di prodotto del paniere dell'indice dei prezzi al consumo, a settembre, oltre l'81 per cento dei raggruppamenti considerati hanno evidenziato una crescita dei prezzi sul piano tendenziale<sup>2</sup> (Figura 10). In particolare, gli aumenti di maggiore frequenza sono compresi tra l'1 per cento e il 2 per cento ed hanno interessato circa il 30 per cento delle voci di prodotto, mentre aumenti annui superiori al 5 per cento si sono registrati per più del 5 per cento degli aggregati presi in esame.

<sup>2</sup> In questa analisi, sono state considerate 190 delle complessive 202 voci di prodotto, per le quali sono disponibili indici in base 1995=100.

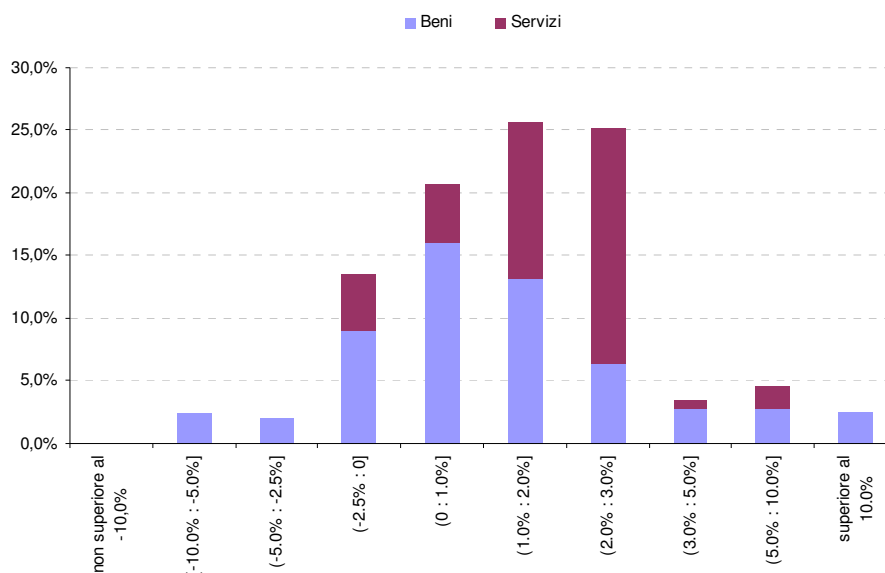


**Figura 10 - Distribuzione in classi di ampiezza percentuale delle variazioni tendenziali dei prezzi delle voci di prodotto**



Nel complesso, il peso delle voci in aumento ammonta all'82 per cento del totale delle voci considerate, mentre per quanto riguarda gli aumenti di maggiore entità (superiori alla soglia del 5 per cento), il loro peso è approssimativamente il 7 per cento del totale (Figura 11).

**Figura 11 – Peso relativo delle variazioni tendenziali dei prezzi delle voci di prodotto per classe di ampiezza percentuale**



La Tavola 5 riporta, infine, le variazioni tendenziali e congiunturali di alcuni prodotti o gruppi di prodotti secondo la tipologia di bene o servizio, registrate a settembre.

**Tavola 5 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività di alcuni prodotti - Settembre 2010**

*Tassi percentuali di crescita congiunturali e tendenziali*

	<b>Prodotti</b>	<b>Cong.</b>	<b>Tend.</b>	<b>Tend. mese prec.</b>
<b>Alimentari</b>	Pesce fresco	-0,4	2,9	2,7
	Formaggi per condimento	0,7	3,9	3,2
	Vegetali freschi	0,9	-0,7	-1,7
	Patate	1,0	7,5	4,8
	Frutta fresca	1,8	-3,1	-4,5
<b>Energia</b>	Benzina verde	-0,6	6,2	5,8
	Gasolio per auto	0,4	10,4	9,1
	GPL	-0,1	20,7	20,6
	Energia elettrica	0,0	-6,8	-6,8
	Gas di rete	0,1	4,4	3,4
	Gasolio per riscaldamento	-0,2	11,3	11,7
<b>Tabacchi</b>	Sigarette	0,0	2,7	2,7
	Altri tabacchi	0,0	9,8	9,8
	Sigari e sigaretti	0,0	1,8	1,8
<b>Altri beni</b>	Apparecchiature e materiale telefonico	-7,0	-8,1	4,7
	Giochi e giocattoli	-4,1	-4,2	-0,8
	Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-2,0	-2,4	-0,4
	Acqua potabile	0,4	8,9	8,5
	Oreficeria	1,5	28,2	26,8
	Libri scolastici	1,6	1,6	2,1
	Periodici	2,8	2,2	-2,5
<b>Servizi relativi alla abitazione</b>	Giornali	3,3	3,0	3,9
	Affitti reali	0,1	1,9	1,8
	Servizi di riparazione e manutenzione della casa	0,1	2,1	2,1
	Servizi domestici	0,1	0,7	0,6
<b>Servizi relativi alle comunicazioni</b>	Tariffa rifiuti solidi	0,2	2,4	2,8
	Servizi postali	0,6	0,6	0,0
<b>Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona</b>	Servizi di telefonia	0,0	-1,0	-0,8
	Altri servizi alloggio	-22,0	1,9	9,1
	Pacchetti vacanza tutto compreso	-19,4	0,3	-2,3
	Stabilimenti balneari	-10,0	2,1	-4,7
	Parchi di divertimento	-1,6	2,5	2,4
	Mense	0,5	1,5	1,5
	Alberghi	2,7	1,5	-0,4
<b>Servizi relativi ai trasporti</b>	Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne*	-34,9	0,8	41,1
	Trasporti aerei	-29,4	-0,9	6,2
	Pedaggi autostradali	-0,3	4,7	5,0
	Trasporti ferroviari	0,0	9,8	9,8
	Riparazioni mezzi di trasporto	0,5	2,9	2,8
	Assicurazioni sui mezzi di trasporto	0,5	6,8	7,3
	Trasporti stradali extraurbani	1,0	1,5	0,7
	Trasporti urbani	1,4	2,8	1,5
<b>Servizi vari</b>	Servizi medici	0,2	2,2	2,3
	Dentisti	0,3	1,2	1,0
	Servizi medici ausiliari	0,8	2,7	2,3
	Formazione professionale	1,2	2,1	1,6

\* Si ricorda che per il gruppo "Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne" a gennaio 2010 è stato introdotto un nuovo metodo di calcolo, allo scopo di migliorare l'armonizzazione europea (vedi Comunicato del 5 febbraio 2010, [http://www.istat.it/prezzi/precon/aproposito/altro/IPC\\_2010.pdf](http://www.istat.it/prezzi/precon/aproposito/altro/IPC_2010.pdf)). Di conseguenza, nel corso del 2010 si possono manifestare oscillazioni (di segno positivo o negativo) della dinamica tendenziale dell'indice di tale gruppo, ma, dato il suo peso limitato (0,1 per cento), ciò ha un effetto contenuto sull'andamento dell'indice generale dei prezzi al consumo.

## Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto<sup>3</sup>.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane, i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali<sup>4</sup>, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

---

<sup>3</sup> Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

<sup>4</sup> I trasporti ferroviari nazionali sono inclusi nei servizi a regolamentazione nazionale sebbene, attualmente, l'incidenza della componente non regolamentata sia maggiore di quella della componente regolamentata sul totale dei trasporti ferroviari nazionali.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

I **servizi relativi all'abitazione** comprendono: servizi di riparazione, pulizia e manutenzione della casa; tariffa rifiuti solidi; canone d'affitto; spese condominiali.

I **servizi relativi ai trasporti** comprendono: trasporti aerei, trasporti marittimi, trasporti ferroviari, trasporti stradali; servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto; trasferimenti di proprietà; assicurazioni sui mezzi di trasporto.

I **servizi relativi alle comunicazioni** comprendono: servizi di telefonia; servizi postali.

I **servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** comprendono: pacchetti vacanza tutto compreso; servizi di alloggio; ristoranti, bar e simili; mense; riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici; servizi per l'abbigliamento; servizi per l'igiene personale; servizi ricreativi e culturali vari; concorsi e lotterie.

I **servizi vari** comprendono: istruzione; servizi medici; servizi per l'assistenza; servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.